

nomine

## Nuovi incarichi diocesani

**DR. DON ANTONIO MONTORFANO** Pro Cancelliere della Cancelleria Arcivescovile, mantenendo anche i precedenti incarichi.  
**DON FABIO LANZI** Assistente Ecclesiastico Provinciale fino al 9 maggio 2014 dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici e Consulente Ecclesiastico per un triennio dell'Unione Cattolica Insegnanti Medi (Sezione di Milano e Consiglio Provinciale di Milano).  
**DON GIAN BATTISTA ROTA** Assistente Ecclesiastico dell'Associazione Milanese Scuole Materne (A.Mi.S.M.).  
**DON ETTORE MICHELE BASSANI** Guida Spirituale della Comunità Servi di Gesù Risorto.  
**DON BORTOLO UBERTI** segretario della Consulta diocesana di Pastorale Università.  
**DON GIUSEPPE NATALE VEGEZZI** collaboratore di Vicario Episcopale per la Formazione permanente del clero, mantenendo anche i precedenti

incarichi.  
**CAN. DR. DESIDERIO VAJANI** notaio presso la Formazione permanente del clero, mantenendo anche i precedenti incarichi.  
**DON IVANO VALAGUSSA** Assistente Diocesano per il Settore Adulti dell'Azione Cattolica Diocesana e Rettore della Chiesa Rettoria di S. Antonio Abate, mantenendo anche i precedenti incarichi.  
**MONS. PIETRO CRESSERI** Prevosto Generale della Congregazione degli Oblati dei Santi Ambrogio e Carlo, mantenendo anche i precedenti incarichi.  
**DON LUIGI REDANELLI** Consulente Ecclesiastico dell'Unione Cattolica Insegnanti Medi - Sezione di Mariano Comense.  
**DON ANGELO MARIA ZANZOTTERA** Assistente Ecclesiastico delle Sottosezioni di Milano Nord - Est e Milano Nord-Ovest dell'Unitalsi, mantenendo anche i precedenti incarichi.

Una proposta di cineforum per le Sale della comunità, mediazione attraverso la settimana arte dei temi delle catechesi verso Milano 2012

«Santi di casa nostra»

## Prete milanese nella ostile Spagna Si dedicò ai malati e fondò ospedali

Benedetto Menni, che nacque a Milano l'11 marzo 1841, aveva ventisei anni ed era prete da tre mesi, quando partì per la Spagna, a rifondare nella terra ove era nato l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, i Fatebenefratelli, che erano stati violentemente soppressi - come tutti gli Ordini religiosi - nel 1836-1837. Giunse a Barcellona il 6 aprile e subito incontrò la diffidenza, per certi versi l'ostilità, anche del clero: era un italiano, che voleva far rinascere dopo tanti anni una Congregazione! Benedetto si mise a chiedere l'elemosina per realizzare il suo progetto: un ospedale per bambini con diversa abilità mentale; era il primo ospedale pediatrico in Spagna, subito seguito da un ricovero per anziani. Certo, era piccolo: aveva solo quattordici letti, ma richiamava la parabola del chicco di senape gettato per far crescere l'albero rigoglioso. Per sfuggire, poi, alle leggi anticlericali, fu presentato come un Centro assistenziale civile di carattere filantropico. Vennero poi le Guerre carliste, che dilaniarono la Spagna e portarono alla proclamazione della repubblica (1873). Fra Benedetto non si schiërò per alcuna delle parti in lotta, ma si dedicò ai malati di ambedue i fronti. Lo fece anche in obbedienza alle parole di Pio IX, che gli aveva scritto per incoraggiarlo ad impegnarsi: «in sollievo dei feriti di costosa povera Spagna, confortando, curando, assistendo quanti vi si presentino senza distinzione di partito nel solo amore di Nostro Signore Gesù Cristo: da cui solo avrete o cari Religiosi il compenso». La ferocia di ogni guerra in quell'occasione fu acuita dalle continue violenze contro i religiosi. Così Benedetto fu espulso tre volte dalla Spagna, sempre rientrandosi come un clandestino, per curare i piccoli e gli anziani, i malati e i feriti, secondo lo spirito e il nome che, per rispettare le leggi statali, aveva assunto: Associazione Infermeristica dei Fratelli della Carità. Rapidamente il numero dei fratelli crebbe (in dieci anni divennero quasi cento) e con essi le case, gli ospedali, i ricoveri, sino a che nel 1884 fu restaurata ufficialmente la Congregazione degli Ospedalieri e Menni ne fu per diciannove anni il Superiore. Eppure continuò a definirsi «un grande peccatore». Benedetto Menni è stato beatificato (23 giugno 1985) e canonizzato (21 novembre 1999) da Giovanni Paolo II. E Benedetto XVI, nella Gmg dello scorso agosto, ha voluto visitare la Fondazione Istituto San José (Fondazione San Giuseppe), istituto fondato proprio dal santo milanese.



Villa Sacro Cuore

## Ottobre a Triuggio

Ecco alcune iniziative di Ottobre presso Villa Sacro Cuore a Triuggio. C'è tutto il tempo per programmare la partecipazione personale o di gruppo. Il primo sabato del mese inizieranno i brevi ritiri mensili per persone consacrate, predicati da monsignor Ennio Apecchi, dalle ore 8.30 alle 12.30, con meditazione, adorazione, confessioni, Messa. Giovedì 6 ottobre prenderanno il via invece i ritiri serali mensili di meditazione e di adorazione, che si terranno dalle ore 20.30 alle 22 e saranno animati da don Gianpiero Magni; una breve ma intensa sosta serale per tutti gli adulti per riprendere una vita ad alta quota.

# «Fimfamily», il cinema incontra la famiglia

DI NINO PISCHETOLA

La Fondazione Milano Famiglie 2012, in collaborazione con l'Acc (Associazione Cattolica Eserciti Cinema) della Diocesi di Milano, suggerisce il percorso di cineforum «Fimfamily» per avvicinarsi alla settimana edizione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Milano dal 29 maggio al 2 giugno con la presenza di Benedetto XVI. La proposta è offerta in particolare ai responsabili delle Sale della comunità, in modo da renderli partecipi della mediazione, attraverso l'arte del cinema, dei contenuti del testo di catechesi sul quale la Chiesa universale è chiamata a prepararsi, il cui titolo, come per l'appuntamento del 2012, è «La famiglia: il lavoro e la festa». Partendo dalla Diocesi di Milano, per allargarsi alla Lombardia, l'iniziativa punta a coinvolgere tutte le Sale della comunità italiane «Quando pensiamo al termine "famiglia" - spiega don Gianluca Bernardini dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Milano - spesso non vengono alla mente solo e soltanto le persone fisiche che la compongono, ma anche quel clima, quel luogo che ci rimanda ad un contesto di serenità, di dialogo, di pace e di armonia che normalmente una famiglia sa dare. È in questo spazio valoriale e di senso che s'inserisce la Sala della comunità. In



Sopra, la copertina del sussidio, anche on line, che contiene le schede dei film.

A fianco il pubblico di una Sala della comunità del territorio della Diocesi di Milano

### La sagra di Bresso ispirata all'evento

È iniziata a Bresso la tradizionale Sagra della Madonna del Pilastrino, il cui titolo quest'anno riprende il medesimo dell'incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Milano nella primavera 2012: «La famiglia: il lavoro, la festa». Fra i molti appuntamenti in programma, si segnala in particolare modo la serata di martedì 27 settembre con il professor Angelo Caloia su «I tempi della famiglia e del lavoro» (parrocchia san Carlo). Giovedì 29, alle ore 21, spettacolo musicale con Martino Chieffo e Walter Muto presso il cinema San Giuseppe (via Isimbardi); presso la stessa sede, martedì 4 ottobre si terrà un incontro-testimonianza su Nomadella, mentre domenica 9 ottobre avrà luogo una conferenza sul Cenacolo di Leonardo. Presso la parrocchia Madonna della Misericordia, inoltre, è in corso la mostra sui coniugi Martin, genitori di sant'Anna e del Bambin Gesù. Domenica 2 ottobre la Sagra avrà il suo culmine con la solenne processione pomeridiana. Info, tel. 02.6102548.

le schede sono on line

### Ecco i dieci titoli, anzi undici

«Fimfamily» è un percorso cinematografico composto da 10 film dell'ultima stagione, più uno, «The Tree of Life», vincitore di Cannes 2011 e fiore all'occhiello del cinema. La selezione è stata operata su diversi criteri, innanzitutto la capacità del film di suggerire contenuti e spunti di riflessione su alcuni temi delle catechesi preparatorie a «Family2012». Questi i titoli proposti: 1. «La nostra vita»; 2. «La prima stella»; 3. «Io sono con te»; 4. «In un mondo migliore»; 5. «American life»; 6. «Il ragazzo con la bicicletta»; 7. «Another year»; 8. «Il gioiellino»; 9. «Angeli e Tony»; 10. «We want sex». Comunque le Sale delle comunità che aderiranno all'iniziativa saranno libere, nel proprio cineforum dedicato a «Family2012», di aggiungere altri film o di scegliere solo alcuni dall'elenco. Le schede dei film sono on-line e scaricabili su [www.family2012.com](http://www.family2012.com). (N.P.)

essa la comunità propriamente cristiana, e non solo, può ritrovare quel clima familiare nei suoi propositi e soprattutto un luogo significativo dove riflettere in maniera profonda a partire dai racconti di vita. L'esperienza della Sala della comunità, come strumento pastorale non può dunque mancare all'appuntamento del Family2012. Le pellicole proposte per il percorso di cineforum «Fimfamily» sono

accompagnate da schede, la cui stesura è stata curata da «Cinema in Prospettiva» e che sono state pensate per essere distribuite nelle sale parrocchiali, per privati che decidano di vedere i film a casa da soli o in compagnia. Un altro strumento previsto è un «Quaderno di lavoro» dedicato ai soli responsabili di sale parrocchiali e gruppi di pastorale familiare, come arricchimento, riflessione o suggestione per chi decide di abbracciare l'iniziativa.

un laboratorio dal 21 ottobre

## Con «Decapoli» la città diventa terra di missione

Riparte «Decapoli», un progetto dell'Ufficio per la pastorale missionaria, promosso da laici e preti diocesani, i Gesuiti di Milano, il Pime, la Comunità missionarie laiche e le Ausiliarie diocesane. Si tratta di un laboratorio annuale di formazione al primo appuntamento, la cui finalità è quella di preparare laici, che già appartengono alle realtà parrocchiali, a proporre una prima evangelizzazione diretta presso proprio conoscenti, come colleghi di ufficio, amici, persone che intercettano nella loro vita. La serata di presentazione di «Decapoli», con il mandato a chi ha concluso il cammino di quest'anno, sarà il 21 ottobre, e il week end introduttivo il 4-6 novembre. Sono in programma poi nel percorso annuale altri week end che si terranno presso «La scala di Giacobbe», Casa del Decanato di Castano Primo, e a Castelletto di Cuggiono, dal venerdì alle 21 alla domenica a pranzo. Incontri serali a Milano invece avranno luogo, dalle 21 alle 23, in novembre a Villapizzone, in gennaio al Pime e in marzo-aprile in una parrocchia della città. Oltre a un itinerario biblico, il laboratorio offrirà strumenti per utilizzare la Scrittura nel Primo Annuncio e affrontare le dinamiche di relazione, ispirandosi allo stile dell'annuncio descritto negli Atti degli Apostoli. Ma chi sono questi primi annunciatori della Parola? Animatori di oratorio e di gruppi giovanili, operatori di pastorale familiare o della catechesi battesimale al termine del percorso saranno affiancati da un gruppo di tutor. E chi sono i destinatari del loro impegno? Innanzitutto i tanti lontani e indifferenti; e anche i nuovi cittadini, gli immigrati, che hanno difficoltà di accesso alle parrocchie.

«Siamo mandati nella nostra Decapoli quotidiana, a raccontare e a contemplare negli altri la salvezza incontrata, che stiamo sperimentando e cercando ulteriormente, scrive in una sua testimonianza un partecipante al cammino dello scorso anno. Ma siamo anche mandati a proporre a qualche altro amico e compagno di viaggio non credente una qualche serata di primo annuncio, con l'auspicio che possa essere un'occasione per aiutarci tutti ad incontrare in modo sempre più bello e vero la Buona Notizia del Vangelo». Gli incontri di primo annuncio con i non credenti avvengono in modo serio, ma leggero, familiare, sperimentando e cercando, e qualche volta anche in propria casa, che possa essere l'occasione di un confronto e magari l'inizio o la ripartenza di un cammino di fede. «La prima serata è stata quasi comoda - si legge ancora nella testimonianza -. Cinque gli invitati a cena. Amici non credenti o pseudo tali, ciascuno con la propria storia ma assolutamente dignitosa di qualsiasi richiamo vitale al Vangelo e a Gesù. Già durante la prima serata cogliamo un clima molto bello e fraterno: gli invitati stessi chiedono di poter condividere qualcosa del proprio vissuto, per conoscersi. Si va in profondità e si raccontano cose importanti. È solo l'inizio di un cammino entusiasmante che ti dà la forza a superare anche gli inevitabili successi».



Per altre informazioni su «Decapoli» Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria (tel. 02.8556232-271; e-mail: [misionari@diocesi.milano.it](mailto:misionari@diocesi.milano.it)); padre Stefano Bitossi (tel. 338.6029250); Antonella Martini (tel. 333.1766822); Ottavio Pirovano (tel. 335.5640815). (N.P.)

## Ricordando don Serenthà: «Con lui veniva voglia di essere cristiani»

Il 28 settembre di 25 anni fa, nella giornata del seminario, a lui molto caro, si spegneva dopo breve malattia mons. Luigi Serenthà. Lasciava un grande vuoto nel cuore non solo dei suoi cari, ma di bambini, giovani e adulti, preti e laici, amici e collaboratori. Fu una grande perdita innanzitutto per l'arcivescovo Carlo Maria Martini che aveva trovato in don Luigi un intelligente e appassionato collaboratore nei suoi primi anni di episcopato; per il seminario, di cui don Luigi era il Rettore maggiore, aperto a molte sollecitazioni di ripensamento della formazione seminaristica; per la Nostra Famiglia e le Piccole Apostole della Carità con le quali don Luigi aveva condiviso un lungo cammino di riscoperta del carisma del beato Luigi Monza. Moltissimi giovani laici e adulti dell'Azione cattolica e non solo, sentivano di perdere con la morte di don Luigi un fine interprete di un

nuovo modo di essere credente nel tempo presente. Chi lo ha conosciuto lo ha ancora presente come travolgente comunicatore che con le parole e con il corpo trammetteva intuizioni e idee avvincenti a riguardo a Dio, alla fede, contenuti che oggi ancora sono attuali. Don Luigi aveva avuto a cuore la formazione dei giovani alla fede e aveva loro indicato con forza il misterioso incontro tra la fede di Dio e la libertà di ciascuno e incoraggiato in ciascuno risposte vere e libere. Aveva saputo indicare modalità molto rispettose delle dinamiche laicali e insieme dei principi della fede per essere, da credenti, uomini e donne pienamente riusciti e non dimezzati dall'adesione alla fede. Con don Luigi veniva voglia di essere cristiani. L'invito suo più bello ai giovani forse lo si può trovare raccolto nella sua relazione al convegno dei giovani di Ac del 1985 «Danzare la vita». In questo 25° anniversario della realtà a lui vicine hanno ideato un breve percorso per giovani e adulti, preti e laici, volto a rievocare insieme don Luigi. A partire da questa settimana fino a novembre ci saranno diversi eventi a lui dedicati. Inoltre tra le pubblicazioni recenti indichiamo «Don Luigi Serenthà, per una Chiesa gioiosa e coraggiosa», edito da In Dialogo e Ave (vedi box a lato, ndr). Ecco i primi due eventi: martedì 27 settembre il convegno dell'Azione cattolica su «Don Serenthà, quale eredità oggi per una riflessione attuale sui laici e con i laici?», alle ore 18.30 presso il Centro culturale San Carlo, in corso Matteotti 14 a Milano, dove sarà presente anche il presidente nazionale Ac, Franco Milano. Mercoledì 28 settembre, alle ore 20.45, celebrazione eucaristica in memoria di don Luigi Serenthà al Seminario di Venegono. Sono previsti inoltre altri appuntamenti nel mese di ottobre: domenica 2 a Bosio Parini incontro presso La Nostra Famiglia su «La memoria di don Luigi Serenthà amico e tesoro di don Luigi Monza, nel 25° della sua morte», con interventi di mons. Franco Giulo Brambilla e testimonianza in musica di don Carlos José Seno. Giovedì 27 ottobre (non il 29 come erroneamente comunicato nei biglietti d'invito) alle 17 convegno al Seminario Arcivescovile di Venegono su «Don Luigi, maestro di relazioni» con riflessioni di mons. Brambilla. Infine l'imaugurazione dell'Anno accademico 2011-2012 della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose avverrà con un «Ricordo di don Luigi Serenthà nel XXV della morte».

### Un invito a «danzare la vita» Il suo pensiero in un libro



Luigi Serenthà, per una Chiesa gioiosa e coraggiosa è il titolo del volume a cura di Valentina Soncini, con prefazione di Carlo Maria Martini e postazione di Franco Milano, pubblicato da Editrice Ave, (pagine 240, euro 15). I contributi a più voci intendono introdurre nel pensiero di don Luigi anche chi non lo ha conosciuto personalmente. Un'ampia sezione antologica è il vero valore aggiunto del libro a proposito della teologia sui laici e praticata dai laici, in particolare di Ac, sul fronte del seminario e della pastorale vocazionale e su quello culturale ed ecclesiale milanese. Le prime parole a cui si dà voce sono tra le ultime pronunciate da don Luigi, quasi un testamento spirituale: l'invito a «danzare la vita».

### Formazione per insegnanti di religione

Si terranno in ottobre e novembre gli incontri con i maestri di formazione in servizio per gli insegnanti di religione (Idr) della Diocesi di Milano. I primi si terranno l'8 ottobre a Varese per Idr della Scuola dell'Infanzia e il 9 ottobre a Milano per gli Idr della Primaria. Il calendario completo è pubblicato sul sito [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it). La formazione permanente in servizio sarà completata dagli altri incontri che ogni gruppo territoriale programmerà e dal lavoro che verrà svolto sul sito. Iscrizioni solo on line.

presidente Azione cattolica ambrosiana